

Alberto Giordano si diploma alla Scuola Internazionale di liuteria di Cremona nel 1984; nel contempo frequenta l'atelier di Sesto Rocchi (allora conservatore del "Cannone") e quindi il laboratorio di Greg Alf e Joseph Curtin; si stabilisce a Genova, sua città natale, nel 1987. Membro dell'Associazione Liutai Italiani e dell'Entente International des luthiers-archetiers d'art, collabora dal 1994 alla conservazione del violino di Giuseppe Guarneri "del Gesù" del 1743 "Il Cannone" appartenuto a Niccolò Paganini, di proprietà della Città di Genova. Nel 2004, a seguito di ricerche condotte in archivi pubblici e privati, porta a termine insieme a Bruce Carlson il cosiddetto "Recupero storico": l'intervento volle ripristinare il violino di Paganini nella sua immagine storica e restituirne le identiche condizioni di suonabilità, eliminando gli interventi di modernizzazione operati a partire dal secondo Dopoguerra, in favore di repliche degli accessori originali usati da Paganini. Curatore di mostre tenutesi a Cremona per l'Ente Triennale e per il Museo del Violino, Alberto Giordano è stato relatore in numerose conferenze e lezioni in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano quelle tenute per il Museo Nazionale della Storia di Beijing, per il Nasionalmuseet di Oslo e per la New York University. Numerose sono le pubblicazioni, i saggi, gli articoli: da circa venticinque anni collabora con la rivista londinese 'The Strad', quindi con l'italiana 'Archi Magazine'; ha collaborato nell'ambito di campagne microtomografiche con luce di sincrotrone applicate ai beni liutari con Elettra Sincrotrone (Trieste) e con ESRF (Grenoble). Nel 2015 ha conseguito con lode e dignità di stampa la laurea Magistrale in Storia dell'Arte e Valorizzazione del Patrimonio Culturale; nel 2018 è stato giudice al XV Concorso Internazionale Triennale Antonio Stradivari di Cremona; nel 2024 al 5th China International Violin and Bow Making Competition. Un violino modello "Cannone" di Alberto Giordano è stato incluso nell'ultimo lavoro di Ruggiero Ricci 'The Legacy of Cremona' (Dynamic 2001), nel quale il maestro suona una selezione di violini contemporanei; sue copie da Guadagnini e Guarneri del Gesù sono presenti in collezioni e fondazioni all'estero.

Alberto Giordano vive e lavora a Genova, dedicandosi oggi principalmente alla costruzione, alla ricerca storica e alla divulgazione del patrimonio liutario italiano.

Alberto Giordano graduated at the International violin making school of Cremona in 1984; he attended Sesto Rocchi's workshop (then curator of the violin of Paganini) and the workshop of Gregg Alf and Joseph Curtin; in 1987 he settled in his hometown of Genova as a violinmaker. A member of the Associazione Liutai Italiani and the Entente International des luthiers-archetiers d'art, he has been collaborating since 1994 to the conservation of the violin made in 1743 by Giuseppe Guarneri "del Gesù" "il Cannone" owned by Niccolò Paganini and property of the City of Genova. In 2004 together with Bruce Carlson he attended the violin of Paganini's refurbishment also called the 'Historical Recover': modern accessories mounted on the Cannone after World War II and other interventions of modernisation were removed from the violin in favour of exact replicas of the fittings originally used by Niccolò Paganini. A curator of exhibitions in Cremona for the Ente Triennale and for the Museo del Violino, Alberto Giordano was a speaker in a number of lectures and lessons in Italy and abroad among which are to be remembered the ones at the Beijing National History Museum, at the Oslo's Nasionalmuseet and at the New York University. He has scored a number of publications, essays, articles: he's a long time contributor of "The Strad" magazine and of the Italian "Archi Magazine". He collaborated with Elettra Sincrotrone of Trieste and ESRF Grenoble regarding microtomographic diagnostic campaigns with sincrotrone light applied to the violinmaking heritage. In 2015 he obtained a master degree in History of Art and Valorisation of the Cultural Heritage with honour and right of publication. In 2018 he was judge at the XV Concorso Internazionale Triennale Antonio Stradivari di Cremona; in 2024 at the 5th China International Violin and Bow Making Competition. A violin by Alberto Giordano has been included in Ruggiero Ricci's last work 'The Legacy of Cremona' (Dynamic 2001), in which the virtuoso plays a selection of contemporary violins; violins of his made are housed in collections and foundations. Alberto Giordano lives and works in Genoa, today mainly dedicated to the construction, historical research and diffusion of the Italian violinmaking heritage.